

## POLITICA ESTERA

Stati Uniti  
e blocco occidentale

Occupandosi dell'alleanza militare dell'Europa occidentale, il settimanale sovietico Tempi Nuovi scrive: «La formazione, a tre anni dalla fine della guerra, di un nuovo blocco aggressivo è stata possibile in quanto l'Europa occidentale ha appoggiato fin dall'inizio degli Stati Uniti. Non per nulla la stampa dell'Europa occidentale dichiara che l'alleanza militare di Bruxelles è il logico corollario del piano Marshall».

Il concetto programmatico di ricostruzione economica, che ha legalizzato l'espansione dei monopoli americani nell'Europa occidentale, appare oggi dinanzi ai popoli sotto una nuova luce, come un passo verso la espansione militare.

Per parecchie settimane la stampa americana ha stuzzicato l'appetito degli uomini di Stato dell'Europa occidentale con notizie sulla fornitura di armi agli eserciti del blocco di Bruxelles in base ad una legge d'affitti e prestiti del tempo di pace.

Il giornale semi ufficiale «Le Mon-



Il senatore Vandenberg

do» ha calcolato quanti carri armati e aeroplani usati giacciono nei depositi militari americani. In verità, il giornale deplorea soltanto che i destinatari di tali forniture debbano accontentarsi di materiali di seconda mano.

Il londinese «Observer» assicura servilmente gli Stati Uniti che in cambio delle armi l'Europa occidentale è pronta a fornire all'imperialismo americano le quantità necessarie di carne da cannone. Il contributo dell'Europa occidentale a qualsiasi piano di comune difesa — afferma quel giornale — sarà costituito dalla mano d'opera.

I recenti avvenimenti indicano che l'amministrazione Truman non ha intenzione di rinunciare al suo ruolo direttivo nei preparativi di guerra. Il 19 maggio il Comitato per gli affari esteri del Senato ha approvato una risoluzione proposta da Vandenberg che permette agli Stati Uniti di dare un diretto appoggio all'alleanza militare dell'Europa occidentale, di aumentare l'ingegneria americana negli affari europei e di inviare l'organizzazione delle Nazioni Unite.

La risoluzione di Vandenberg, deliberatamente redatta in termini vaghi, contiene numerosi riferimenti alla Carta delle Nazioni Unite. Ma la risoluzione è lo scopo di ingannare il pubblico e di sfruttare l'autorità dell'ONU in appoggio ai piani aggressivi.

La risoluzione, approvata, costituisce un'altra dimostrazione dell'aggressività della politica di Washington. Essa incoraggia cinicamente la divisione del mondo in due blocchi ostili, stimola la costruzione di armamenti e prepara la via ad una nuova espansione della Carta delle Nazioni Unite.

Il fatto che tale risoluzione sia stata sottoposta per l'approvazione al Senato americano due settimane dopo la dichiarazione dell'amministrazione Truman che gli Stati Uniti non avevano «intenzioni ostili o aggressive nei confronti dell'Unione Sovietica» dimostra l'ipocrisia e la doppiezza della politica americana.

Tale è la situazione che la risoluzione di Vandenberg rappresenta una posizione casuale e isolata. Secondo le notizie della stampa americana, il segretario di Stato Marshall e il sottosegretario Lovett hanno infatti partecipato alla sua messa in discussione.

A maggio, parlando al comitato per gli affari esteri della Camera ai rappresentanti, Marshall ha condannato i tentativi di formare in seno alle Nazioni Unite blocchi che minacciano l'unità e la pace. La risoluzione di Vandenberg rappresenta una posizione casuale e isolata. Secondo le notizie della stampa americana, il segretario di Stato Marshall e il sottosegretario Lovett hanno infatti partecipato alla sua messa in discussione.

Ma è avanzato il comitato per gli affari esteri della Camera ai rappresentanti, Marshall ha condannato i tentativi di formare in seno alle Nazioni Unite blocchi che minacciano l'unità e la pace. La risoluzione di Vandenberg rappresenta una posizione casuale e isolata. Secondo le notizie della stampa americana, il segretario di Stato Marshall e il sottosegretario Lovett hanno infatti partecipato alla sua messa in discussione.

Tuttavia, rievocando la risoluzione di Vandenberg, lo stesso Marshall ha esplicitamente dimostrato che i dirigenti americani non desiderano consolidare la pace internazionale.

Tale è la situazione per quanto concerne l'alleanza militare dell'Europa occidentale.

Sulle spalle dei Paesi dell'Europa occidentale grava di già il fardello delle spese militari che minacciano di assorbire completamente gli aiuti promessi dal piano Marshall. Il trattato di Bruxelles condurrà direttamente alla corsa agli armamenti, che colpirà innanzi tutto il tenore di vita dei popoli dell'Europa occidentale.

I fattori e gli effetti dell'alleanza militare di Bruxelles sanno perfettamente che l'Europa occidentale non è minacciata da alcun pericolo esterno, ma che si prepara a un futuro lavoro della ricostruzione post-bellica. Per questo motivo, essi sono costretti a protestare ipocritamente ad ogni momento le loro intenzioni pacifiche e la loro devozione alla Carta delle Nazioni Unite. Ma i popoli dell'Europa occidentale hanno appreso le amare lezioni della esperienza e saranno «dubbiamente capaci di riconoscere» l'uccello dell'imperialismo americano «nuovo agnelli europei».

(da «Tempi Nuovi»)

## ULTIME

"CHI SI PUO' FIDARE DI WASHINGTON?"

Depressione nel Blocco occidentale  
per la riduzione del piano Marshall

Il Dipartimento di Stato preoccupato della «ripercussioni politiche»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 4. — Al Quai d'Orsay ad

all'Hotel Royal Monceau, sede del

Comitato per il piano Marshall, notizie

giunte da Washington hanno creato

un'atmosfera di costernazione

e di preoccupazione. Il piano

Marshall, improvvisamente ridotto a

un quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

quarto, si è visto ridotto a un

LUIGI CAVALLA

Dichiarazioni

di Marshall

WASHINGTON, 4. — Nel corso

di una conferenza stampa il Segre-

tario di Stato Marshall ha fatto del-

le dichiarazioni sulla decurtazione

di 533 milioni di dollari dai fondi

dell'ERP. Il suo discorso è stato

interrotto da applausi e da applau-

di. Il Segretario di Stato ha detto

che la Camera ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

to preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

debito generale sulle assegnazio-

ni dei fondi al piano di ripresa

europea a quattro ore.

Marshall ha soprattutto dimo-

strato la preoccupazione per le ri-

percussioni che la proposta riduzione

non mancherà di avere sulla situa-

zione politica europea. A giornalista

che riferendosi allo schema di leg-

ge elaborato dalla Commissione per

gli stanziamenti aveva parlato di

«riduzione», Marshall ha risposto:

«Qualche? Qualche? Qualche?

«detti» e, è scappato in una

sonora risata.

Si apprende intanto che la ca-

mera americana ha approvato con

329 voti contro 22 di limitare il

La chiesa cecoslovacca  
semina la discordiaIl Sacerdote cattolico Plohar, ministro del governo  
Gotwald, condanna le pastorali dei Vescovi

PRAGA, 4. — Il ministro eco-

slovacco della sanità pubblica, pa-

dre Josef Plohar, ha illustrato lo

sta delle relazioni tra la Chie-

sa cattolica di Cecoslovacchia ed il

governo cecoslovacco, alla cor-

rispondente della U.P. da Praga.

Padre Plohar, che è entrato a

far parte del governo in qualità

di rappresentante del partito cat-

tolico popolare, ha precisato che

nei recenti negoziati tra i rappre-

sentanti della Chiesa ed il comi-

tato centrale d'azione sono stati

raggiunti accordi parziali, che tut-

tavia non hanno inciso nel vivo

della questione essenziale: l'atteg-

giamento della Chiesa verso il go-

verno. Padre Plohar ha smentito

la notizia apparsa sui giornali ec-